

**LIVING MATTERS
CLAIRE PENTECOST**

**Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
15-18 luglio 2019**

LIVING MATTERS è un progetto dell'artista statunitense Claire Pentecost. È un laboratorio, una palestra, un terreno di coltura che coinvolge un gruppo di giovani in una serie di attività, aperte al pubblico, i cui ingredienti sono la terra, la danza, la filosofia, il corpo umano, la biologia, la scrittura, il disegno, la conversazione, la musica, l'amicizia.

Come possiamo abitare meglio la Terra? Secondo Claire Pentecost, "il compost è la risposta chiave a questa domanda, perché riguarda la reciprocità", ci permette di restituire alla terra e nutrirla.

LIVING MATTERS è il primo appuntamento di COMP(H)OST, un progetto che affronta in chiave transdisciplinare i temi dello scambio e della coesistenza, della cooperazione e della coabitazione, attraverso produzioni artistiche, seminari e laboratori, conferenze, panel discussion e un one-day festival che avranno luogo al Castello di Rivoli e in contesti diversi della città di Torino.

Dal 15 al 18 luglio, per quattro giorni al Castello di Rivoli, le azioni di ricerca, esplorazione, invenzione e movimento dei giovani, condotte dall'artista, si accompagnano a momenti di riflessione e dibattito con esperti di ambito scientifico e filosofico aperti al pubblico. Il laboratorio coinvolge inoltre la coreografa e danzatrice greca Chrysanti Badeka in collaborazione con COORPI.

LIVING MATTERS si concluderà giovedì 18 luglio con una performance collettiva seguita dalla conversazione tra Claire Pentecost e Carolyn Christov-Bakargiev direttrice del Castello di Rivoli e di DOCUMENTA (13), a cui l'artista americana ha preso parte nel 2012.

Martedì 16 luglio

ore 12:30 incontro e conversazione con Vincenzo Guarnieri, chimico specializzato in biochimica e biotecnologia cellulare.

ore 16:00 incontro e conversazione con Leonardo Caffo, filosofo, curatore e saggista.

Mercoledì 17 luglio

ore 12:30 incontro e conversazione con Alice Benessia, artista e fisica specializzata in Fondamenti filosofici della fisica.

Giovedì 18 Luglio

ore 18.30 performance collettiva

ore 19.30 conversazione tra Claire Pentecost e Carolyn Christov-Bakargiev

Nella settimana che precede il workshop, **mercoledì 10 luglio**, alle ore 16.00, COMP(H)OST sarà ospite al PAV con un tavolo di lavoro aperto al pubblico in preparazione di LIVING MATTERS, con la presenza di Piero Gilardi e Claire Pentecost, degli ospiti Alice Benessia, Leonardo Caffo, Vincenzo Guarnieri, di Enrico Bonanate, Orietta Brombin e Giulia Mengozzi del PAV e di artisti e curatori impegnati in ricerche legate ai temi del progetto, tra i quali Emanuela Ascari, Andrea Caretto e Raffaella Spagna, Rebecca De Marchi, Michele Guido, Hilario Isola, Andrea Lerda, Marzia Migliora, Matteo Mottin e Ramona Ponzini, Ambra Pittoni e Paul-Flavien Enriquez-Sarano, Laura Pugno. Nell'ambito dell'incontro si svolgerà la visita della mostra *Resistenza - Resilienza*, guidata da Piero Gilardi. L'incontro si svolge in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino e la docente Carmen Concilio.

COMP(H)OST nasce da un'idea di Marianna Vecellio e Sofía Hernández Chong Cuy, ed è curato da Francesca Comisso e Luisa Perlo per a.titolo, Marianna Vecellio per il Castello di Rivoli, Lorenzo Gigotti, Valerio Mannucci e Valerio Mattioli per NERO.

COMP(H)OST è realizzato da a.titolo, NERO e il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, in collaborazione con il Witte de With Center for Contemporary Art di Rotterdam, con il sostegno della Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando "ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea", con l'ospitalità di Duparc Contemporary Suites e la collaborazione di Film Commission Torino Piemonte.

Che cosa è COMP(H)OST

COMP(H)OST è un progetto in cui la nozione di compostaggio incontra quella di ospitalità. Con i suoi rimandi ai concetti di suolo, scarto e fertilità, il compost è il luogo della mescolanza e della trasformazione continua tra stati della materia, di alleanze tra forme del vivente, in cui sono compresenti "simile" e "diverso" in una condizione di vitalità e crescita.

Ispirato alla metafora del compost elaborata dalla filosofa e biologa Donna Haraway nei suoi testi, la formula del *comp(h)ost* proposta in questo progetto assume due sfumature tra loro complementari: una organica, che riguarda le questioni ecologiche in tutte le loro varie articolazioni, e una sociale, che prende in esame le criticità politiche ed economiche del nostro tempo. In questa duplice declinazione il progetto esplora direzioni della ricerca artistica e del pensiero contemporaneo che alla luce delle emergenze del presente forniscono visioni e suggestioni produttive di nuovi scenari e di nuove possibili pratiche di vita.

Nell'evocare il potere generativo e fertilizzante dell'ospite, COMP(H)OST riparte dalla figura dell'artista come incarnazione della mobilità, dell'"estranità" e come elemento essenziale all'innescare dei processi, al fine di riattivarne la funzione di indagatore dei temi della convivenza, dei legami, della cooperazione, della coabitazione e del rapporto che intercorre tra natura e artificio, tra scarto e risorsa, tra ciò che è e ciò che potrebbe essere.

A tale proposito, COMP(H)OST coinvolgerà, oltre a Claire Pentecost, le artiste Rossella Biscotti e Otobong Nkanga, nell'ambito di un programma di seminari, workshop, conferenze, panel discussion, conversazioni, performance live che a partire dall'autunno ospiterà tra gli altri i filosofi Vinciane Despret e Emanuele Coccia, il duo olandese di artisti e designer Metahaven in dialogo con il curatore Leonardo Dellanoce, di Diann Bauer, artista e cofondatrice del collettivo xenofemminista Laboria Cuboniks, per continuare con altri appuntamenti nei primi mesi del 2020.

COMP(H)OST declina le nozioni di ospitalità e di compost, come espressione dello scambio, della sinergia e della mescolanza, nella struttura stessa del progetto, che si realizza attraverso un vero e proprio *ingaggio* della città e del territorio. Persone, storie, luoghi, progettualità e competenze sono coinvolti nello sviluppo delle ricerche e dei progetti delle artiste invitate, al fine di stabilire nuovi legami e offrire al pubblico l'opportunità di conoscere contesti e saperi talvolta poco noti al di fuori dei loro ambiti specialistici. In questa ottica il primo appuntamento di COMP(H)OST ha coinvolto esperti, artisti, e realtà quali il PAV Parco Arte Vivente e l'associazione COORPI Coordinamento Danza Piemonte.

COMP(H)OST è anche un Laboratorio di comunicazione, guidato dalla regista e filmmaker Irene Dionisio e dalla fotografa Francesca Cirilli, per la produzione di documentazione audiovisiva e fotografica del progetto. Iniziato nel mese di maggio, il Laboratorio di COMP(H)OST è ospitato

presso gli spazi di Film Commission Torino Piemonte e coinvolge un gruppo di giovani creativi selezionati tramite bando, composto da Daniele Alef Grillo, Laura Barrios, Michela Curti, Matteo Grasso, Federico Pozzuelo, Isabella Quaranta, Michela Ronco, Giovanni Sambo, Francesca Ticca, Giulia Travaglio, Ettore Ventura e Carla Vivalda.

Biografie

Claire Pentecost

Artista, scrittrice e docente presso il dipartimento di fotografia della School of the Art Institute of Chicago, Claire Pentecost nasce a Baltimora nel 1956. L'artista ricorre all'uso di vari media, come la fotografia, la pittura, la scrittura, l'azione performativa, l'insegnamento e la prassi attivista, attraverso i quali indaga e mette in discussione le strategie di potere che costruiscono la conoscenza. Il suo lavoro, inizialmente dedicato al rapporto tra natura e artificialità in alcuni contesti specifici, come le istituzioni legate all'apprendimento e alla conoscenza, è sfociato in seguito nell'analisi dei processi industriali nel campo delle biotecnologie legate all'agricoltura e alle economie delle aziende del sistema alimentare. Tra le mostre collettive a cui ha partecipato, si ricordano *Transmediale 05*, Berlino, 2005; *Mapping the Self*, Museum of Contemporary Art, Chicago, 2007; *Heartland*, Smart Museum of Art, Chicago, 2009; dOCUMENTA(13), Kassel, 2012; 13a Biennale di Istanbul, Istanbul 2013; *Rights of Nature: Art and Ecology in the Americas*, Nottingham Contemporary, Nottingham, 2015; *Terra Anima*, Spencer Museum of Art, University of Kansas, Lawrence, 2017; *Refiguring the Future Exhibition*, Hunter College Art Galleries, New York, 2018 *Let's Talk About the Weather: Art and Ecology in a Time of Crisis*, Times Museum, Guangdong, China, 2018.

Chrysanti Badeka

Coreografa e danzatrice greca, si è formata alla Rallou Manou Professional School of Dance di Atene, alla Tisch School of Fine Arts di New York, e nel 2009 ha seguito il corso di Digital Art alla School of Fine Arts di Atene.

È co-direttrice artistica del AVDP - International Video Dance Project di Atene, co-fondatrice del collettivo Belleville, ed è autrice di video installazioni e performance transmediali, e di opere di video danza. Ha collaborato a eventi internazionali di danza in Grecia, Spagna, Germania e Italia, e recentemente è stata membro della giuria a *La danza in 1 minuto* in Italia (2017) e al "*DesArts//DesCinés*" in Francia (2018).

Alice Benessia

Fisica, filosofa della scienza e artista, nel 2002 ha frequentato un Master in Philosophical Foundations of Physics alla Columbia University e un Master in Photography and Related Media alla Visual Art School di New York. Ha fondato nel 2017 il Centro di Ricerca delle Arti e delle Scienze di Pianpiccolo Selvatico, in Alta Langa, che promuove azioni di agricoltura, convivenza multispecie, ospitalità e residenza multidisciplinare. Dal 2006 è ricercatrice all'IRIS - Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità dell'Università degli Studi di Torino, ed è membro del Science and Democracy Network della Kennedy School of Government della Harvard University.

Leonardo Caffo

Filosofo, curatore e saggista, ha lavorato all'Università degli Studi di Torino a una ricerca sui fondamenti etici e normativi dell'ontologia sociale. Insegna Ontologia e Teoria del Progetto al Politecnico di Torino e dal 2017 è docente di Scrittura non-creativa alla Scuola Holden di Torino e di Curatela II al Dipartimento di Arti Visive della NABA di Milano, ed Eco-design al Made Program dell'Accademia di Belle Arti di Siracusa. Nel 2015 ha vinto il Premio Nazionale Frascati per la filosofia. Ha pubblicato le sue ricerche su prestigiose riviste e tra i suoi libri più recenti si ricordano *Costruire futuri*, Bompiani 2018, *Fragile umanità*, Einaudi 2017 e *La vita di ogni giorno. Cinque lezioni di filosofia per imparare a stare al mondo*, Einaudi 2016.

Vincenzo Guarnieri

Chimico, con Dottorato in Biochimica e Biotecnologie Cellulari dell'Università di Torino e della Rutgers University del New Jersey, è specializzato in divulgazione scientifica e si occupa di ricerca, comunicazione e didattica. Fa parte di IRIS - Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità e si interessa, in particolare, del rapporto tra agricoltura industriale e agroecologia. Nel 2016 è stato tra i fondatori di Frame – Divagazioni scientifiche, che ricerca e realizza nuove forme di comunicazione della scienza, quali il Food&Science Festival di Mantova. Tra i progetti recenti si segnala la mostra interattiva *Rizosfera – La vita sottoterrestre* sui temi della biodiversità e della fertilità del suolo (www.rizosfera.it).

REALIZZATO DA



a.titolo

NERO



CASTELLO DI RIVOLI
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

CON IL SOSTEGNO DI



ORA!
PRODUZIONE DI CULTURA
CONTEMPORANEA

CON LA COLLABORAZIONE DI

DUPARC
CONTEMPORARY SUITES



FILM COMMISSION
TORINO PIEMONTE